



Nanotecnologie: come cambia la morale

25 marzo 2020 / [Nessun commento](#)

di **Ilaria Losapio**

I progressi mastodontici della nanotecnologia e, più in generale, delle scienze applicate hanno attuato – e attuano tuttora – una trasformazione profonda della nostra società, ormai quasi irriconoscibile rispetto a cinquant'anni or sono. L'introduzione nel mercato di nuovi prodotti e processi di lavorazione dei materiali ha incrementato vertiginosamente il livello di competizione tra produttori, modificando

sensibilmente le relazioni sociali, il lavoro, l'economia globale. Sta prendendo piede un modo nanotecnologico di vedere il mondo.

Il libro *Morale Artificiale: nanotecnologie, intelligenza artificiale, robot. Sfide e promesse* di Gianni Manzone, edito dalle Edizioni Dehoniane Bologna (pp. 244, 2020), intende far luce sui futuri sviluppi delle principali istituzioni sociali – dalla politica alla pubblica amministrazione, dall'educazione alla scienza – sottolineando il ruolo fondamentale delle nanotecnologie nel plasmare la nostra comprensione della natura e delle strutture o quadri legali, sociali ed etici.



CERCA NEL SITO

CERCA IN ARCHIVIO

[Archivio di Ascolto & Annuncio](#)

[Archivio storico di Settimana](#)

[Archivio di SettimanaNews](#)

[Indice delle settimane](#)

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Avete ucciso l'autore della vita

ma Dio l'ha risuscitato

Non potevamo prendere la Sua vita

Ce l'ha donata

MESSALINO

«La promessa della nanotecnologia», scrive profeticamente Manzone, «è che, costruendo le molecole che vogliamo con le proprietà fisiche e chimiche ritagliate secondo i fini che gli ingegneri desiderano raggiungere, potremo rifare la rivoluzione industriale. **Non condizionate dalla misura e dalla forma delle strutture molecolari della natura, la scienza dei materiali, la medicina, la biotecnologia e altre discipline entrano in una nuova era, in cui quasi tutto è possibile**».

È importante, però, rimanere coi piedi per terra, evitando di alimentare speranze sproporzionate. La convinzione che le nanotecnologie possano risolvere qualsiasi tipo di problema, come sostenuto dai postumanisti, è priva di fondamento. Come afferma Manzone, la disomogeneità e l'incoerenza con cui si sviluppano queste tecnologie non permette di elaborare soluzioni efficaci nel breve periodo, men che meno di discutere dei problemi etici che vanno profilandosi dietro qualsivoglia desiderio di innovazione.

Non si può parlare di eticità riguardo alle nanotecnologie se prima non si conosce a fondo l'argomento in analisi. Proprio per questo motivo, l'autore sceglie di dedicare un intero capitolo allo svisceramento del concetto di nanotecnologia, fornendo una panoramica esaustiva del **contesto socio-culturale in cui le "nanot" (così ribattezzate da Manzone) sono emerse, del dibattito sulla loro definizione e sulle loro caratteristiche importanti, nonché dell'influenza del potere economico sul loro sviluppo**.

Tuttavia, **gli interrogativi sulla moralità delle nanot** fioccano copiosi. Come trattare la linea sempre più sfumata tra l'umano e la macchina, e **il confine tra la guarigione da una malattia e il potenziamento delle capacità umane?** Tali questioni sono ormai all'ordine del giorno. Scrive Manzone:

«Si discute sull'opacità delle strutture regolative ufficiali e sul potenziale delle nanot di sfumare le categorie etiche e teologiche come il vivente e il non vivente, il costruito e il non costruito. Nuovi dilemmi emergono nelle aree di ricerca biomedica come la genetica, la medicina personalizzata, la bioinformatica e la neurobiologia. La riflessione teologica porta l'attenzione sui limiti e la natura dell'umanità, e aiuta a strutturare la loro analisi e a contestualizzare strutture teoriche specifiche della nanot».

calendario

< 16 aprile

2020 >

Ottava di Pasqua
liturgia della
parola
At 3,11-26; Sal 8;
Lc 24,35-48
responsorio
O Signore,
Signore nostro,
quanto è mirabile
il tuo nome su

ARTICOLI RECENTI

- "Si alza il vento". Il cinema di Hayao Miyazaki
- Una domanda
- Non mi sono vergognato di Cristo
- Mazzolari: Non mi sono mai vergognato di Cristo
- Programmare la pastorale... "a posteriori"

CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (514)
- Bibbia (488)
- Breaking news (7)
- Carità (141)
- Chiesa (957)
- Cultura (533)
- Diocesi (180)
- Diritto (236)
- Ecumenismo e dialogo (367)
- Educazione e Scuola (82)
- Famiglia (105)

Esisterebbe dunque **un sodalizio tra la teologia e le scienze applicate**. Si può dire, infatti, che le nanotecnologie abbraccino le più profonde questioni del futuro dell'umanità. È indispensabile, però, responsabilizzarne l'utilizzo: «di fronte a queste molteplici sfide» asserisce l'autore, «non possiamo essenzializzare o reificare le nuove tecnologie come poteri oltre il nostro controllo o deificarle quali mezzi a nostra futura salvezza, come se fossero create al di fuori dei contesti sociali, delle scelte economiche e politiche, e quindi indipendenti dalla responsabilità umana. Le nanotecnologie riflettono ed emergono dalle priorità economiche, politiche e sociali, e non sono mai neutrali, come appare con evidenza nel postumanesimo».

Le nanotecnologie possono dunque offrirci uno stile vita sempre più agiato e conforme alle nostre esigenze, eppure la loro fruizione esige una regolamentazione severa che tenga conto della fallacia umana e dei limiti che essa comporta. **Etica e moralità non devono essere considerate come ostacoli al progresso, ma come mediatori essenziali tra l'avanzamento tecnologico e il sano sviluppo dell'umanità**. I grandi sviluppi nel campo dell'intelligenza artificiale e della robotica potrebbero sì portare benefici non indifferenti alla società umana, ma allo stesso tempo potrebbero destabilizzarne profondamente l'identità. Occorre dunque adottare una visione comprensiva dello sviluppo umano volta a valutare la reale utilità e il significato antropologico di ogni innovazione scientifica.

Come afferma acutamente l'autore:

«Intendere lo **sviluppo tecnologico** non è compito che possa realizzarsi nella forma della pura e semplice descrizione dei fatti e dei loro aspetti di legalità: **è invece compito che suppone anche un momento ermeneutico, di comprensione cioè del significato di quei fatti, e dunque un momento critico e di valutazione dei fatti stessi nel quadro del riferimento a ciò che è apprezzato come degno dell'uomo**. Detto in altri termini, anche la conoscenza tecnica partecipa della formalità generale della conoscenza storica, che è conoscenza irriducibile alla scienza positiva».

Gianni Manzone, *Morale artificiale. Nanotecnologie, intelligenza artificiale, robot. Sfide e promesse*, Collana «Etica teologica oggi», EDB, Bologna 2020,

“

- Funzioni (10)
- In evidenza (4)
- Informazione internazionale (119)
- Italia, Europa, Mondo (588)
- Lettere & Interventi (703)
- Libri & Film (913)
- Liturgia (344)
- Ministeri e Carismi (240)
- Missioni (80)
- News (33)
- Papa (339)
- Parrocchia (101)
- Pastorale (420)
- Politica (910)
- Primo piano (4)
- Profili (279)
- Proposte EDB (261)
- Religioni (196)
- Reportage & Interviste (913)
- Sacramenti (130)
- Saggi & Approfondimenti (1.079)
- Sinodo (103)
- Società (870)
- Spiritualità (445)
- Teologia (468)
- Vescovi (251)
- Vita consacrata (144)

ARCHIVI

- aprile 2020 (86)
- marzo 2020 (181)
- febbraio 2020 (116)
- gennaio 2020 (129)
- dicembre 2019 (134)

pp. 244, euro 25,00. La recensione è apparsa sul sito *Bioetica News Torino* il 19 marzo 2020.



RELATED POSTS



**P. Suárez:
fiducia
contro la
paura**

by **Marcello Matté**



**Il Credo,
oggi**

by **Settimana-
News**



**La magna
charta dei
cristiani**

by **Settimana-
News**



**Una Torre
di Babele
per
«Sodoma»**

by **Marcello Neri**

LASCIA UN COMMENTO

Commento*

Nome*

Email*

Sito web

Lascia un commento

- novembre 2019 (118)
- ottobre 2019 (128)
- settembre 2019 (113)
- agosto 2019 (119)
- luglio 2019 (135)
- giugno 2019 (129)
- maggio 2019 (134)
- aprile 2019 (122)
- marzo 2019 (129)
- febbraio 2019 (107)
- gennaio 2019 (109)
- dicembre 2018 (109)
- novembre 2018 (108)
- ottobre 2018 (120)
- settembre 2018 (112)
- agosto 2018 (111)
- luglio 2018 (119)
- giugno 2018 (116)
- maggio 2018 (115)
- aprile 2018 (110)
- marzo 2018 (131)
- febbraio 2018 (109)
- gennaio 2018 (99)
- dicembre 2017 (115)
- novembre 2017 (121)
- ottobre 2017 (122)
- settembre 2017 (114)
- agosto 2017 (111)
- luglio 2017 (125)
- giugno 2017 (114)
- maggio 2017 (110)
- aprile 2017 (103)
- marzo 2017 (107)
- febbraio 2017 (89)
- gennaio 2017 (111)
- dicembre 2016 (99)
- novembre 2016 (97)
- ottobre 2016 (111)